REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 29
DEL 23 OTTOBRE 2019
AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 43
DEL 23 OTTOBRE 2019

SO 29

Anno LVI S.O. n. 29

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_SO29_1_DGR_1701_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1701

LR 8/2007, art. 10. Misure di conservazione dei siti marini del Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione:

- di siti di importanza comunitaria (SIC) che, una volta dotati delle necessarie misure di conservazione o dei piani di gestione sono designati come zone speciali di conservazione (ZSC) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- di zone di protezione speciale (ZPS) in cui sono presenti biotopi ed habitat importanti per la vita e la riproduzione delle specie di uccelli selvatici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che assegnano alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e degli habitat di specie;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2000, n. 435, che ha recepito un primo elenco di SIC e ZPS compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia sulla base delle indicazioni del progetto Bioitaly e le successive deliberazioni della Giunta regionale numero n. 327/2005, n. 228/2006, n. 79/2007, n. 217/2007, n. 1018/2007, n. 1151/2011, n. 1623/2012, n. 945/2013, n. 1727/2016, n. 1728/2016, n. 799/2017 e n. 1770/2017 con le quali l'elenco dei siti Natura 2000 è stato aggiornato anche a seguito degli adeguamenti richiesti dalla Commissione Europea;

VISTO il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Criteri minimi uniformi sul territorio nazionale per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS));

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 e, in particolare:

- all'articolo 6, dispone che la gestione dei siti Natura 2000 spetti alla Regione;
- all'articolo 9, individua le misure di salvaguardia generali nei SIC e pSIC, configurate come cedevoli rispetto alla successiva approvazione degli strumenti di gestione di tali siti;
- all'articolo 10, disciplina, fra l'altro, l'iter approvazione e gli effetti delle misure di conservazione specifiche dei siti Natura 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2011, n. 922 concernente "Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008", che reca le indicazioni tecnico-metodologiche necessarie a rendere i contenuti e i criteri di elaborazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 omogenei a

livello regionale, in coerenza con i contenuti ed i criteri definiti dagli atti e strumenti conoscitivi nazionali e regionali;
VISTO il decreto ministeriale del 21 ottobre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 2013 di designazione di 24 ZSC della regione biogeografica alpina e di 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997;
VISTI i 3 siti marini della regione Friuli Venezia Giulia di seguito elencati:
- IT3340007 - Area Marina di Miramare individuato con DGR n. 1151/2011
- IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli individuato con DGR n. 1623/2012 e successivamente riperimetrato con DGR n. 439/2016
- IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado individuato con DGR n. 945/2013

DATO ATTO in particolare che le Misure di conservazione dei siti marini sopraelencati, in fase di stesura, sono state sottoposte alla consultazione prevista dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 7/2008, come specificato nel capitolo relativo al processo partecipativo della Relazione, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
CONSIDERATO che si è ritenuto opportuno condividere le misure di conservazione dei siti marini con la "Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone";
VISTI i verbali della seduta del 01 marzo 2018 e 17 ottobre 2018 ed in particolare il verbale in esito alla seduta del 4 dicembre 2018 con il quale la suddetta commissione esprime il proprio parere favorevole alla proposta del Servizio competente in materia di biodiversità, di localizzazione delle Misure "REF26.0 - Divieto di esercitare la pesca professionale con reti da traino" e "REF27.0 - Divieto di pesca professionale per molluschi" nel sito Trezze San Pietro e Bardelli, di cui all'allegato 7, parte integrante del presente provvedimento;
VISTI i verbali del Comitato tecnico scientifico per le aree protette relativi alle sedute del 29 dicembre 2016 e del 19 dicembre 2018 e in particolare visto il parere favorevole con indicazioni di revisione stilistica espresso dallo stesso all'unanimità nella seduta del 19 dicembre 2018;
RITENUTO di recepire le indicazioni formulate dal suddetto Comitato, in particolare di apportare una revisione generale ai testi con correzioni di refusi ed errori materiali;
CONSIDERATO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale espresso all'unanimità nella seduta del 20 dicembre 2018 relativamente alle misure di conservazione dei siti marini;
VISTE la documentazione relativa alle Misure di conservazione dei siti marini del Friuli Venezia Giulia, predisposta dal Servizio competente in materia di biodiversità e costituita dagli elaborati 1-7 allegati parte integrante alla presente deliberazione, come di seguito specificati:
All. 1 - Relazione, agosto 2019
All. 2 - Cartografia dei siti Natura 2000
All. 3 - Tabella degli obiettivi sito-specifici, agosto 2019
All. 4 - Misure sito-specifiche del sito "IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado", agosto 2019
All. 5 - Misure sito-specifiche del sito "IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli", agosto 2019
All. 6 - Misure sito-specifiche del sito "IT3340007 - Area marina di Miramare", agosto 2019
All. 7 - Carta della localizzazione delle Misure REF26.0 e REF27.0 del sito IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli - Base cartografica Carta Nautica n. 39
RITENUTO di approvare le Misure di conservazione dei siti marini del Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per tutto quanto esposto in narrativa sono approvate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, della legge regionale 7/2008 le Misure di conservazione dei siti marini del Friuli Venezia Giulia costituite dagli elaborati allegati parte integrante alla presente deliberazione:
All. 1 - Relazione, agosto 2019
All. 2 - Cartografia dei siti Natura 2000
All. 3 - Tabella degli obiettivi sito-specifici, agosto 2019
All. 4 - Misure sito-specifiche del sito "IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado", agosto 2019
All. 5 - Misure sito-specifiche del sito "IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli", agosto 2019
All. 6 - Misure sito-specifiche del sito "IT3340007 - Area marina di Miramare", agosto 2019

All. 7 - Carta della localizzazione delle Misure REF26.0 e REF27.0 del sito IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli - Base cartografica Carta Nautica n. 39
2. Le misure di conservazione entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e la loro efficacia cessa a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di eventuale adozione del piano di gestione.
3. Le misure di conservazione specifiche di cui al punto 1:
- si applicano ai siti della regione biogeografica continentale marini del Friuli Venezia Giulia;
- hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive;
- integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative stabilite dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione esistenti nei siti che ricadono all'interno di aree naturali protette regionali.
4. Il Servizio competente in materia di biodiversità provvede a dare attuazione alla presente deliberazione ed in particolare:
a) agli adempimenti attuativi previsti dalle misure di conservazione;
b) alla trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare delle misure di conservazione di cui al punto 1 per gli adempimenti di competenza.
5. Le misure di conservazione di cui al punto 1 sono rese disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ne è disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

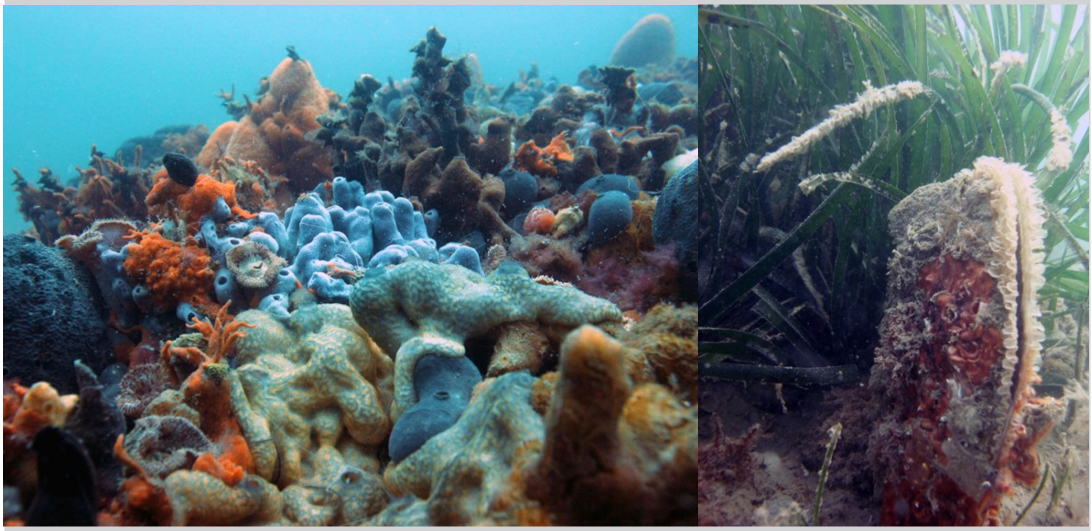
NATURA 2000

SERVIZIO BIODIVERSITA'

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI MARINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 1

Relazione



Agosto 2019

SERVIZIO BIODIVERSITA'

Coordinatori

Luciano Sulli
Direttore del Servizio biodiversità - Regione FVG
Pierpaolo Zanchetta
Posizione organizzativa tutela ambienti naturali ed aree protette - Regione FVG

Misure di conservazione, schede azione

Umberto Fattori -*Servizio biodiversità - Regione FVG*
Michela Tomasella -*Servizio biodiversità - Regione FVG*
Pierpaolo Zanchetta -*Servizio biodiversità - Regione FVG*

Con la collaborazione di:
Annalisa Falace - Dipartimento di Scienze della Vita—UNITS
Saul Ciriaco - Area Marina Protetta di Miramare
Maurizio Spoto - Area Marina Protetta di Miramare
Paola Del Negro —OGS
Aa.VV.—ARPAFVG

Foto di copertina : S. Ciriaco

INDICE

Premessa tecnico - amministrativa

Misure di Conservazione

Il presente documento individua le Misure di conservazione sito specifiche dei siti della Regione biogeografica continentale marini del Friuli Venezia Giulia secondo quanto previsto dalla L.R. 7/2008 in attuazione della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.

Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è costituita da Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e da Zone di protezione speciale (ZPS), previsti rispettivamente dalle comunitarie "Direttiva Habitat" (Direttiva 92/43/CEE) e "Direttiva Uccelli" (Direttiva 79/409/CEE sostituita da Direttiva 2009/147/CE).

Ogni sito della rete Natura 2000 è individuato dal codice identificativo, il nome, il perimetro e i dati tecnici sono raccolti in una scheda tecnica descrittiva denominata Formulario Standard Natura 2000. Gli elementi contenuti nel Formulario standard Natura 2000 e le modalità di compilazione sono disciplinate da Decisioni della Commissione Europea, cambiate negli anni: dal 2007 al 2011 vigeva la Decisione 1997/266/CE: *Commission Decision of 18 December 1996 concerning a site information format for proposed Natura 2000 sites* mentre dal 2011 ad oggi i Formulari sono predisposti secondo quanto previsto dalla Decisione 2011/484/UE: *Commission Implementing Decision of 11 July 2011 concerning a site information format for Natura 2000 sites (notified under document C(2011) 4892).*

I dati tecnici di maggiore importanza ai fini di salvaguardare la biodiversità riguardano la presenza, la consistenza e lo stato di conservazione di Habitat e specie di Allegato I, II e IV della Direttiva 92/43/CE "Habitat". Il Formulario, inoltre, individua gli obiettivi di conservazione prioritari del sito.

Il Servizio biodiversità, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 della Dir. 92/43/CEE dal momento dell'istituzione della rete Natura 2000 regionale provvede ad effettuare studi e alla sorveglianza dello stato di conservazione di specie ed habitat.

Il processo di individuazione dei Siti Natura 2000 della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia è completato, la salvaguardia della biodiversità deve essere perseguita attraverso l'applicazione di misure per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario, considerando anche le esigenze economiche, sociali e culturali, nonché le particolarità regionali e locali.

La costituzione di una rete ecologica europea (Rete Natura 2000) prevede la tutela coerente di habitat sia naturali che seminaturali, introducendo e sottolineando il principio della conservazione della biodiversità attraverso l'integrazione della tutela di habitat e specie con le attività economiche e con le esigenze sociali e culturali delle popolazioni.

La Direttiva prevede che gli Stati membri adottino, nei Siti Natura 2000, delle "Misure di conservazione" e all'occorrenza dei "Piani di gestione" per evitare il degrado degli habitat e la perturbazione delle specie.

Le Misure di conservazione sono uno strumento caratterizzato da un iter di approvazione relativamente semplificato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 7/2008, che prevede l'approvazione della Giunta Regionale, sentiti il Comitato tecnico-scientifico e il Comitato faunistico regionale e l'entrata in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'individuazione delle Misure di conservazione di cui al presente documento è stata effettuata sulla base di un confronto gli esperti del settore di biologia marina del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste, OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) e Area

marina protetta di Miramare. Il processo di individuazione delle misure ha visto inoltre coinvolti gli enti locali interessati territorialmente dai Siti della regione biogeografica continentale marini e le associazioni di categoria del settore ittico maggiormente rappresentative a livello regionale raggruppate nella "Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone".
Le misure sono state esposte sotto forma di bozza, discusse e conseguentemente elaborate nella loro forma definitiva, nel rispetto di:

- linee guida per la gestione dei siti di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000);
- criteri minimi uniformi statali atti a garantire la coerenza ecologica e l'uniformità della gestione sul territorio nazionale, e a quanto disposto dalla normativa comunitaria e statale di recepimento;
- indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla DGR del 20 maggio 2011, n. 922;
- usi, costumi e tradizioni locali.

Si riportano di seguito altre fonti bibliografiche consultate:

- Biondi E., Blasi C. (a cura di) (2009) – Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp;
- Poldini L., Oriolo G., Vidali M., Tomasella M., Stoch F. &Orel G. (2006) - Manuale degli habitat del Friuli Venezia Giulia. Strumento a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), ambientale strategica (VAS) e d'incidenza ecologica (VIEc). Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio valutazione impatto ambientale, Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Biologia, http://www.regione.fvg.it/ambiente.htm;
- Regione Friuli Venezia Giulia (2013) – Misure di conservazione dei 24 SIC della regione biogeografica alpina della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Friuli Venezia Giulia (2008) – Manuale di indirizzo per la gestione delle aree tutelate del Friuli Venezia Giulia;
- Regione Friuli Venezia Giulia (1999) – Aree naturali protette nel Friuli Venezia Giulia;
- Piani di gestione dei siti Natura 2000 del Friuli Venezia Giulia approvati, adottati ed in corso di realizzazione.

La redazione delle Misure e il processo partecipativo e consultivo sono stati realizzati dall'amministrazione regionale e, nello specifico, dal Servizio biodiversità. Le Misure sono state ulteriormente perfezionate in base agli approfondimenti tecnici emersi durante gli incontri con altri uffici competenti dell'Amministrazione regionale e con le Amministrazioni comunali. La stesura delle Misure definitive ha tenuto conto delle osservazioni pervenute dai portatori di interesse coinvolti nel processo partecipativo, come evidenziato nella tabella allegata.

Valutazione di Incidenza
Ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CE "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo". Tale procedimento è disciplinato in regione Friuli Venezia Giulia dalla DGR 1323/14 recante gli "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza".
Alcune misure di conservazione citano espressamente la necessità di esperire tale procedimento, ciò tuttavia non esclude automaticamente la valutazione nei casi non espressamente previsti.

Gestione di Rete Natura 2000

Ai sensi della L.R. 7/2008, la gestione delle aree della Rete Natura 2000 spetta alla Regione. Nei territori dei Siti della Rete Natura 2000 ricadenti all'interno di parchi e riserve si applicano le norme di tutela previste per tali aree. La Rete Natura 2000 non sostituisce infatti il sistema delle aree protette, ma con questo si integra mantenendo obiettivi parzialmente distinti. Parchi e riserve naturali tutelano aree a grande naturalità e promuovono uno sviluppo locale coerente con le caratteristiche ambientali dei luoghi. La Rete Natura 2000 riunisce tali aree ad altre aree naturali, ma anche ad aree agricole, per formare una rete più estesa che privilegia la tutela della biodiversità, così come definita a scala europea. Laddove sussiste una coincidenza tra area protetta (definita ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 42/96) e un Sito Natura 2000, la pianificazione dell'area protetta (es. piano di conservazione e sviluppo) deve considerare adeguatamente i principali obiettivi di conservazione di Natura 2000. L'ente gestore può adottare le necessarie misure di conservazione specifiche, integrando all'occorrenza il regolamento ovvero il piano di conservazione e sviluppo dell'area protetta.

Finanziamento di Rete Natura 2000

Per quanto concerne le possibilità di finanziamento, dato l'impatto transfrontaliero della protezione della biodiversità, la Commissione europea propende per un regime di cofinanziamento comunitario di Natura 2000 ("Finanziamento di Natura 2000" [COM(2004) 431]). Dopo aver esaminato diverse possibilità di finanziamento (utilizzo dei fondi esistenti o creazione di un fondo ad hoc), la Commissione considera che il migliore approccio è quello di attingere ai vari fondi attualmente esistenti (con conseguente integrazione di Natura 2000 in altre politiche comunitarie pertinenti). Essa ritiene che, in ragione a un simile approccio, la gestione dei siti designati dovrebbe far parte delle politiche comunitarie più vaste in materia di gestione del territorio (segnatamente politica agricola comune e politica di sviluppo rurale e regionale) e che gli Stati membri dovrebbero essere liberi di stabilire le loro priorità e di definire politiche e provvedimenti che siano armonici alle rispettive peculiarità nazionali e regionali; questo dovrebbe portare ad evitare la proliferazione e la sovrapposizione di più strumenti di finanziamento comunitari. Fra gli strumenti finanziari attivabili si citano ad es. il Fondo agricolo europeo di sviluppo rurale (FEASR), lo Strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) e con specificità ai siti a mare il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

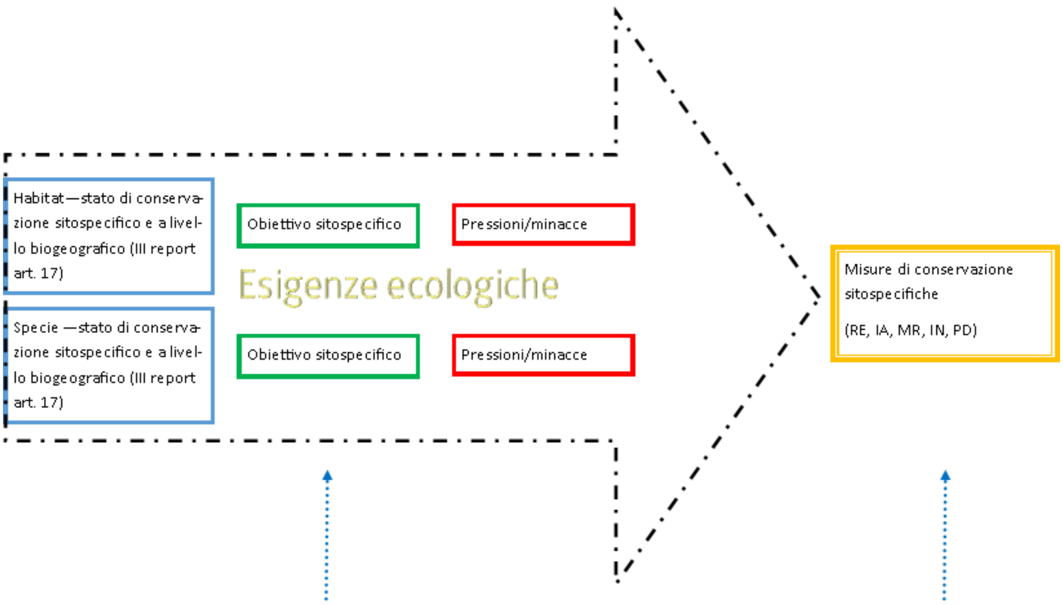
Misure di conservazione e obiettivi sito-specifici

L'individuazione delle misure di conservazione è stata effettuata seguendo un preciso percorso metodologico.

Dapprima, con riferimento alle informazioni tecnico-scientifiche riportate nei Formulari Standard del sito sono individuati habitat e specie la cui presenza è significativa e il loro stato di conservazione. Tenendo presente che la Direttiva 92/43/CEE prevede il raggiungimento/mantenimento di uno stato di conservazione buono di habitat e specie a livello di sito e avendo come riferimento lo stato di conservazione ed il trend definiti per regione biogeografica dal III Report art. 17 sono stati definiti gli obiettivi sito-specifici.

Il raggiungimento degli obiettivi viene effettuato tramite l'individuazione di misure di conservazione mirate a contenere o eliminare determinate pressioni/o minacce che insistono nel sito e possono portare al deterioramento dello stato di conservazione di habitat e specie. L'individuazione delle misure di conservazione avviene in funzione alle esigenze ecologiche di habitat e specie che possono essere differenti.

In sintesi il percorso metodologico è così riassunto:



La sintesi dello schema seguito è riportata in Allegato 3.

<u>Schede delle Misure di conservazione</u>

Per la redazione delle schede delle Misure di conservazione è stata seguita una nuova metodologia rispetto alle vigenti Misure di conservazioni dei siti continentali e alpini terrestri.

La Regione ha iniziato a lavorare alla redazione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 già nel 2005. Nel corso di dieci anni la Regione ha realizzato o commissionato numerosi piani di gestione, che inevitabilmente sono stati prodotti sulla base di modelli diversi: dapprima sulla base delle linee guida emanate nel 2000 dal Ministero dell'ambiente, che prevedevano la redazione di schede di misura corpose e articolate; poi via via semplificando lo schema di riferimento, per arrivare al formato "snello" e leggibile Obiettivo to d Pressioni/minacce he alpine e continentali approvate nel frattempo dall
I contenuti tecnico-normativi delle misure nei vari piani sono spesso simili se non identici, ma la forma cambia in maniera significativa a seconda degli estensori dei piani e del momento storico in cui i piani sono stati redatti. Alle volte le misure sono ridondanti o troppo generiche rispetto a specifici contesti.
E' emersa quindi l'esigenza di ricondurre tutte le misure contenute nei piani a un modello semplice, di chiara ed immediata lettura, anche al fine di organizzare tutte le informazioni in un database.
Il lavoro è stato organizzato in due parti:

1. riorganizzazione del database "Habitat" predisposto da Insiel
2. standardizzazione delle misure di gestione specifiche

Riorganizzazione del database predisposto da Insiel

Ciascuna misura di conservazione specifica individuata è incasellata in un sistema logico di relazioni basato su <u>Assi strategici, Misure generali, Obiettivi specifici e Misure specifiche</u>.
Al momento dell'inserimento nel database di una misura, è necessario dapprima individuare l'obiettivo specifico della misura.

Gli obiettivi specifici sono stati classificati nelle seguenti categorie:
tutela e gestione habitat
tutela e gestione habitat codici 1 habitat costieri e vegetazioni alofitiche
tutela e gestione habitat codici.2 dune marittime e interne
tutela e gestione habitat codici.3 habitat d'acqua dolce
tutela e gestione habitat codici.4 lande e arbusteti temperati
tutela e gestione habitat codici.5 macchie e boscaglie di sclerofille (matorall)
tutela e gestione habitat codici.6 formazioni erbose naturali e seminaturali
tutela e gestione habitat codici.7 torbiere alte torbiere basse e paludi basse
tutela e gestione habitat codici.8 habitat rocciosi e grotte
tutela e gestione habitat codici.9 foreste
tutela e gestione agroecosistema
tutela e gestione specie flora Plants
tutela e gestione specie licheni Lichens
tutela e gestione specie funghi Fungi
tutela e gestione fauna
tutela e gestione fauna - invertebrati Invertebrates
tutela e gestione fauna - pesci Fish
tutela e gestione fauna - anfibi Anphibians
tutela e gestione fauna - rettili Reptiles
tutela e gestione fauna - avifauna Birds
tutela e gestione fauna - mammiferi Mammals
tutela e gestione fauna - mammiferi Mammals - chirotteri
tutela e gestione fauna - mammiferi Mammals - grandi carnivori
MG di contrasto a pressioni derivanti da: A Agricoltura
MG di contrasto a pressioni derivanti da: B Foreste
MG di contrasto a pressioni derivanti da: C attività estrattive e produzione di energie
MG di contrasto a pressioni derivanti da: D Trasporti e linee di servizi (costruzione ed eservcizio)
MG di contrasto a pressioni derivanti da: E urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
MG di contrasto a pressioni derivanti da: F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura
MG di contrasto a pressioni derivanti da: G intrusione umana e disturbo
MG di contrasto a pressioni derivanti da: H inquinamento
MG di contrasto a pressioni derivanti da: I altre specie e geni invasivi o problematici
MG di contrasto a pressioni derivanti da: J modificazione sistemi naturali
MG di contrasto a pressioni derivanti da: K processi biotici e abiotici naturali
MG di contrasto a pressioni derivanti da: L eventi geologici e catastrofi naturali
MG di contrasto a pressioni derivanti da: M Cambiamenti climatici

La denominazione degli **obiettivi** segue da una parte la gerarchia tassonomica (per habitat e specie) e dall'altra le classificazioni dei fattori di pressione previste dal formulario standard europeo.
Ciascuna misura specifica viene quindi attribuita ad una tipologia di **misura generale** secondo le seguenti categorie:
RE divieto di trasformazione di uso del suolo
RE limitazione all'accesso ai luoghi
RE limitazione di attività nel tempo
RE restrizioni a determinate categorie di fruitori

IN incentivo diretto
IN incentivo indiretto
IN indennità
PD programma didattico
PD divulgazione
MR monitoraggio specie flora
MR monitoraggio specie fauna
MR monitoraggio pressioni
IA interventi attivi - accordi contrattuali
IA interventi attivi - gestione diretta Ente gestore

Ciascuna misura specifica va quindi incardinata in un solo asse strategico. Gli **assi strategici** sono stati classificati in 6 categorie:

1. Tutela e gestione habitat
2. Tutela e gestione specie
3. Tutela e gestione condizioni abiotiche (azioni esclusive sul livello abiotico)
4. Contenimento e controllo di pressioni e minacce
5. Valorizzazione e promozione della fruizione sostenibile
6. Conservazione e ripristino delle connessioni nella Rete ecologica regionale

Standardizzazione delle misure di gestione specifiche di piano

Per ogni tema sono state elencate le misure specifiche. Sulla base dei contenuti delle diverse misure specifiche in piani diversi ma afferenti al medesimo tema, il contenuto della misura specifica è stato standardizzato con una misura "madre", recante i contenuti minimi e comuni a tutte le misure affini contenute nei diversi piani, e eventualmente una o più misure "figlie" che ai contenuti della misura madre aggiungono uno o più contenuti specifici. Le misure "figlie" hanno per lo più contenuti addizionali e non alternativi rispetto alla misura "madre".
A titolo di esempio, all'interno del tema "ancoraggio" la misura regolamentare RE che riguarda il divieto è stata gestita così:

REG11.0	Fruizione; Caccia e Pesca	RE	Madre	**ANCORAGGIO.** Divieto di ancoraggio sull'affioramento roccioso (evitando quindi di intaccare la parte rocciosa)
REG11.1	Fruizione; Caccia e Pesca	RE	Figlia	**ANCORAGGIO.** Divieto di ancoraggio nelle aree interdette salvo deroghe concesse dal soggetto gestore
REG11.2	Fruizione; Caccia e Pesca	RE	Madre	**ANCORAGGIO.** Divieto di ancoraggio sull'affioramento roccioso (evitando quindi di intaccare la parte rocciosa) e sulle praterie di Posidonia oceanica

La misura REG 11.0 (RE = regolamentare, G = MG di contrasto a pressioni derivanti da: G intrusione umana e disturbo, 11 = numero progressivo, 0 = misura madre) è la misura "madre" e

riporta la previsione minima per la disciplina del mantenimento dei punti d'acqua, ovvero il solo rispetto dell'epoca di intervento.
Le misure "figlie" (11.1, 11.2, …) introducono ulteriori regole da rispettare nell'esecuzione dell'intervento: nella 11.1 vale il divieto salvo deroghe concesse dal soggetto gestore, mentre nella 11.2 il divieto vale anche sulle praterie di Posidonia oceanica.

Il DB Habitat è eventualmente implementato con le liste valori aggiornate (assi strategici, misure generali, obiettivi, ecc.), ed è continuamente migliorato alla luce di eventuali aspetti che emergono durante il processo condiviso di stesura delle misure.

Nella realtà una stessa misura specifica può soddisfare più obiettivi ed essere potenzialmente inserita in più assi strategici. Tuttavia per garantire una maggiore linearità applicativa, la struttura del DB è stata predisposta per consentire l'attribuzione a ogni misura specifica di un solo obiettivo e un solo asse.
Il sistema impone quindi di individuare per ciascuna misura l'obiettivo prevalente e l'asse strategico prevalente. Questo comporta necessariamente la necessità di individuare criteri operativi comuni ai vari tecnici istruttori per inserire le misure dei diversi piani nel DB. Sulla base del confronto tra istruttori si è comunque deciso di richiedere a Insiel uno sviluppo dell'applicativo per consentire di inserire anche ulteriori obiettivi secondari.
Già a livello di DB inoltre alcune associazioni possibili tra assi strategici e misure generali vengono imposte, per cui non tutte le tipologie di misure generali possono essere rinvenute in tutti gli assi strategici.
Per ogni habitat e specie o per gruppi omogenei degli stessi è stata quindi redatta una Scheda che ne riporta le principali caratteristiche/esigenze ecologiche, le Misure di conservazione e l'eventuale ricaduta delle stesse sul Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC). Ai sensi della L.R. 7/2008 le Misure prevalgono infatti sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione urbanistica.

In Allegato 2 è riportato un inquadramento cartografico dei Siti della regione biogeografica continentale marini della Regione Friuli Venezia Giulia.

I siti sono individuati rispettivamente:

- Con DGR 1151/2011 è individuato il sito "IT3340007 - Area Marina di Miramare"
- Con DGR 1623/2012 è individuato il sito "IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli"
- Con DGR 945/2013 è individuat0 il sito IT3330008 – "Relitti di Posidonia presso Grado"

Il sito «Trezze San Pietro e Bardelli» è stato "riperimetrato" al fine di farlo aderire ai limiti amministrativi delle acque marine con DGR 439/2016 presentato alla «Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone» in data 24 settembre 2015.

Le Misure sono organizzate per Sito (Allegati n. 4, 5, 6), assumendo così la caratteristica di sito-specificità. Le schede di ciascun SIC presentano un quadro riassuntivo delle caratteristiche del sito, corredato da carta di localizzazione sul territorio regionale e specificazione delle tipologie di habitat presenti al suo interno, seguono le schede delle Misure di conservazione conferenti con il Sito.

Per evitare il degrado di alcuni habitat, nonché la perturbazione di alcune specie che hanno motivato l'individuazione di alcuni Siti, è stato necessario introdurre Misure di conservazione che, per trovare applicazione sul territorio, presuppongono un'approfondita conoscenza della distribuzione degli habitat e delle specie presenti nel Sito. Pertanto, in alcuni casi, si è deciso di rimettere al soggetto gestore del Sito la possibilità di introdurre ulteriori specificazioni/determinazioni.

Le Misure di conservazione appartengono alle seguenti categorie:

- RE - REGOLAMENTAZIONE: disciplina le attività interne ai Siti; oltre alle misure specifiche, in questa categoria sono riprese e nel caso contestualizzate normative vigenti
- GA - GESTIONE ATTIVA: linee guida, programmi d'azione o interventi diretti realizzabili da parte delle pubbliche amministrazioni o da parte di privati
- IN - INCENTIVAZIONE: proposta di incentivi a favore delle misure
- MR - MONITORAGGIO: delle specie, degli habitat, dell'efficacia delle misure

- PD - DIVULGAZIONE: piani di divulgazione, sensibilizzazione e formazione rivolti alle diverse categorie interessate

Normativa di riferimento

Le Misure di conservazione contenute nel presente documento sono coerenti con le misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC) di cui all'art. 2 *"Definizione delle misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC)"* del DM 17.10.2007, n. 184 *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*.

Nei siti N2000 marini del FVG trovano inoltre applicazione le norme di tutela di seguito riportate:

- le misure di conservazione generali nelle ZPS di cui all'art. 3 della L.R. 14 giugno 2007, n. 14 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)"*
- le norme di tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria di cui all'art. 59 *"Divieti"* della L.R. 23.04.2007, n. 9 *"Norme in materia di risorse forestali"*
- le norme di tutela relative alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo di cui al Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio

Si riportano di seguito le Misure di conservazione generali vigenti nelle ZPS di cui all'art. 3 della L.R. 14 giugno 2007, n. 14, applicabili nella regione biogeografica continentale del FVG:

Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, n. 184 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)), nelle ZPS sono vietati le attività, le opere e gli interventi di seguito indicati:
a) la realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto alla data di entrata in vigore della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007); la Regione valuta l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito e' stato designato, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS); sono fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonche' gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw;

b) l'apertura di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti, a eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generale e di settore vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge o approvati entro il periodo transitorio di cui all'articolo 21, c. 1, della legge regionale n. 7/2008, prevedendo altresi' che il recupero finale delle aree interessate dall'attivita' estrattiva sia realizzato a fini naturalistici, e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generale e di settore di riferimento dell'intervento. Ai sensi dell'articolo 21, c. 1 bis, della legge regionale n. 7/2008 per ragioni connesse a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, nei siti di cui all'articolo 6, comma 3, possono essere autorizzati ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, n. 184 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)), previa valutazione d'incidenza e adozione di ogni misura di mitigazione o compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000:

a. l'ampliamento o la riattivazione di attivita' estrattive tradizionali di materiale ornamentale che producono sino a 15.000 metri cubi di estratto all'anno, con un'area interessata sino a complessivi 10 ettari;

b. la riorganizzazione dei perimetri delle aree interessate dalle attivita' estrattive di cui alla lettera a., per finalita' di rinaturalizzazione delle medesime.

c) la realizzazione di nuove discariche o di nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, ovvero l'ampliamento della superficie di quelli esistenti, fatte salve le discariche per inerti;

d) l'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, e l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretti a secco ovvero da una scarpata inerbita, fatti salvi i casi autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile; per quanto previsto dalla legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), il divieto non si applica per le attivita' volte al mantenimento e al recupero delle aree a vegetazione aperta, dei prati e dei pascoli effettuate a qualsiasi titolo in zona montana;

e) lo svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonche' ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto;

f) esercitare l'attivita' venatoria in data antecedente alla terza domenica di settembre, con l'eccezione della caccia agli ungulati svolta senza l'ausilio dei cani, e dell'impiego del cane da traccia per il recupero degli animali feriti;

g) esercitare l'attivita' venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e in forma vagante nei giorni di giovedi', sabato e domenica e della caccia di selezione agli ungulati;

h) esercitare la caccia dopo il tramonto, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

i) effettuare i ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, a esclusione di quelli realizzati con soggetti appartenenti a specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;

j) abbattere esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (Lagopus muta), combattente (Philomacus pugnax) e moretta (Ayhytia fuligula);

k) l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo, fatta eccezione per i pallini di piombo nichelato, nelle zone umide naturali, con acqua dolce, salata e salmastra, e in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini.

k ter) l'effettuazione di livellamenti e drenaggi in assenza di una specifica disposizione attuativa contenuta nelle misure di conservazione del sito o nel piano di gestione, fatte salve le attivita' ordinarie per la preparazione del letto di semina e gli interventi finalizzati al ripristino naturalistico o al drenaggio della viabilita' autorizzati dall'ente gestore;

k quater) la conversione ad altri usi della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'articolo 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalita' di applicazione della condizionalita', della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

k quinquies) fatti salvi interventi di bruciatura connessi a emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorita' competente, e salvo diversa prescrizione della struttura regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e fauna, e' vietato bruciare le stoppie, le paglie e la vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

1) superfici a seminativo ai sensi dell'articolo 2, punto 1, del regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, ed escluse le superfici di cui al punto 2;

2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003;

k sexies) l'esercizio della pesca con reti da traino, (incluse quelle denominate tratte), draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonia (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94; l'utilizzo di altri strumenti per la pesca professionale e per la raccolta professionale di molluschi e' soggetto alla valutazione di incidenza.

4. Ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale e' fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici.

5. La realizzazione di nuove linee elettriche aeree, nonchè gli interventi di manutenzione straordinaria su quelle esistenti, sono consentiti nelle ZPS a condizione che prevedano sistemi di riduzione del rischio di elettrocuzione o collisione per gli uccelli. La manutenzione ordinaria sulle linee esistenti e' comunque ammessa.

6. La valutazione di incidenza dei progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, per le parti ricadenti all'interno delle ZPS, e' basata sull'analisi dei dati avifaunistici di distribuzione e consistenza delle specie di cui all'articolo 4 della direttiva 79/409/CEE, individuate nell'area interessata dal progetto.

Si riportano di seguito le norme di tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria di cui alla L.R. 23.04.2007, n. 9:

1. Per le specie vegetali di cui all'allegato IV della direttiva 92/43/CEE (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modifiche, nonché di quelle di interesse regionale elencate nel regolamento di cui all'articolo 96, di seguito denominato regolamento sulla flora e fauna, e' fatto divieto di:

a) raccogliere, collezionare, tagliare, estirpare o distruggere intenzionalmente esemplari delle suddette specie;

b) possedere, trasportare, scambiare o commercializzare esemplari delle suddette specie raccolti nell'ambiente naturale.

2. I divieti di cui al comma 1 si riferiscono a tutte le fasi del ciclo biologico delle specie vegetali di cui al comma medesimo.

3. Fermo restando quanto previsto dalle norme sulla tutela della fauna selvatica omeoterma e fatti salvi i casi di prelievo legittimamente autorizzati, per le specie animali di cui all'allegato IV della direttiva 92/43/CEE, nonché di quelle di interesse regionale elencate nel regolamento sulla flora e fauna e' fatto divieto di:

a) catturare o uccidere intenzionalmente esemplari di tali specie nell'ambiente naturale;

b) perturbare deliberatamente tali specie, in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione;

c) distruggere intenzionalmente o raccogliere le uova e i nidi nell'ambiente naturale;

d) danneggiare intenzionalmente o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta;

e) detenere, scambiare, trasportare e commerciare esemplari o parti di essi, in qualsiasi stadio di sviluppo.

4. I divieti di cui al comma 3 si riferiscono a tutte le fasi del ciclo biologico delle specie animali di cui al comma medesimo.

5. E' vietato introdurre nell'ambiente naturale specie animali o vegetali non appartenenti alla flora o alla fauna regionali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, e successive modifiche.

Si riportano di seguito le norme di tutela relative alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo di cui agli artt. 4.1 e 4.2 del Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio

4.1 È vietata la pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine.

4.2 È vietata la pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl.

Il Processo partecipativo

Come previsto dall'art. 10 della L.R. 7/2008, l'individuazione Misure di Conservazione dei Siti marini della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia (MCS) è stata elaborata attraverso un processo partecipativo con gli enti locali interessati e con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio, nel rispetto di:

a) linee guida per la gestione dei siti di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000);
b) criteri minimi uniformi statali atti a garantire la coerenza ecologica e l'uniformità della gestione sul territorio nazionale, e a quanto disposto dalla normativa comunitaria e statale di recepimento;
c) indirizzi metodologici regionali di cui alla DGR 922/2011;
d) usi, costumi e tradizioni locali.

La consultazione e il confronto con i "portatori di interesse" si sono svolti nel corso di incontri tenutisi presso la sede della Regione FVG di Udine e presso il comune di Grado. In particolare

- 01.03.2018, Udine - "Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone"
- 17.10.2018, Udine - "Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone"
- 25.10.2018, Grado – Enti locali e altri portatori di interesse
- 04.12.2018, Udine - "Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone"

Come previsto dall'art. 10 della L.R. 7/2008 le misure di conservazione "sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico-scientifico di cui all' articolo 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e il Comitato faunistico regionale di cui all' articolo 6 della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)".

- 19.12.2018 - Comitato tecnico-scientifico – parere favorevole
- 20.12.2018 - Comitato faunistico regionale – parere favorevole

Elenco allegati

2 - Cartografia dei siti Natura 2000

3 – Tabella degli obiettivi sito-specifici

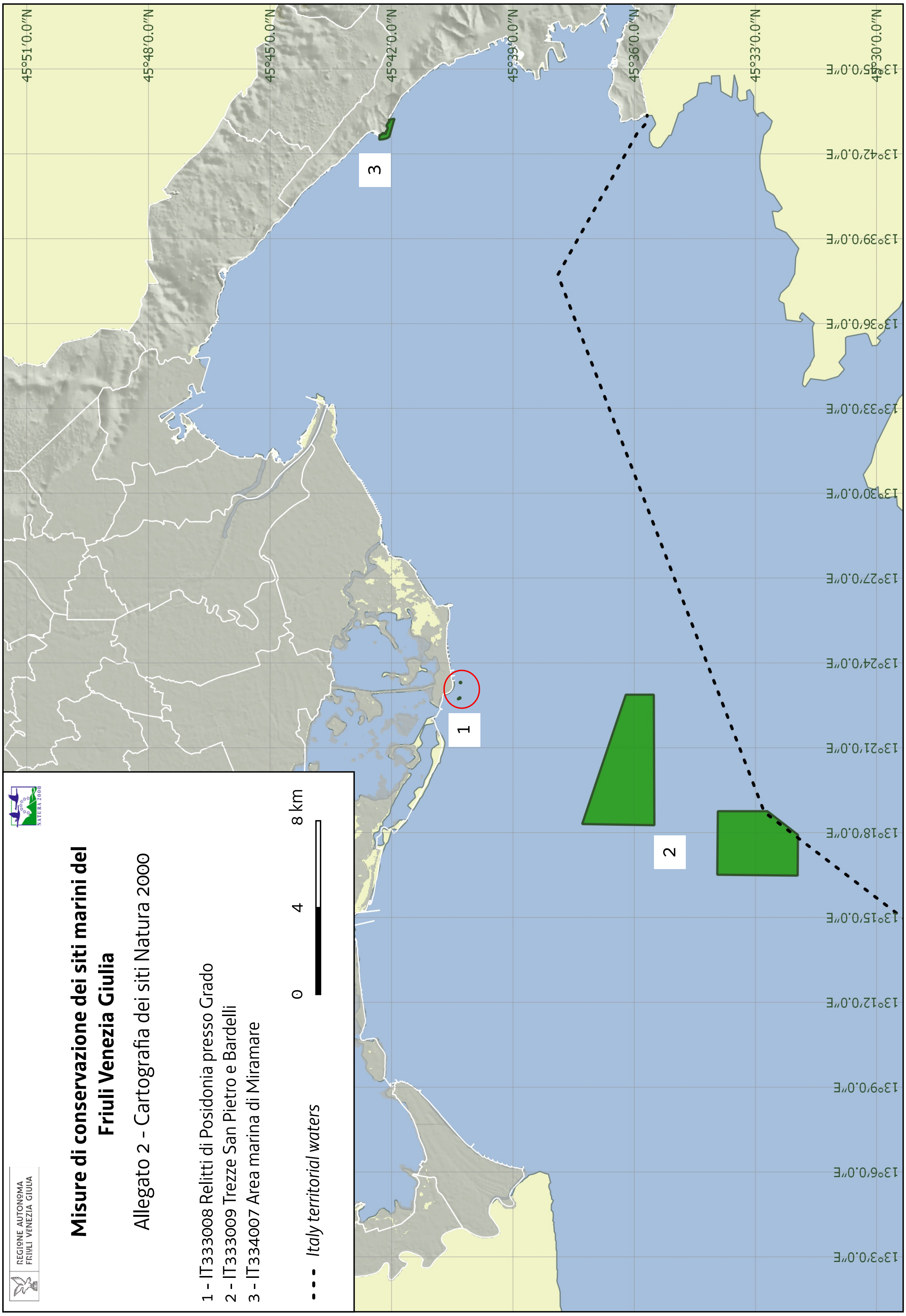
4 – Misure sito-specifiche del sito "IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado"

5 - Misure sito-specifiche del sito "IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli"

6 - Misure sito-specifiche del sito "IT3340007 - Area marina di Miramare"

7 – Carta della localizzazione delle Misure REF26 e REF27 del sito "IT3330009 – Trezze San Pietro e Bardelli"

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

NATURA 2000

SERVIZIO BIODIVERSITA'

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI MARINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 3

Tabella degli obiettivi sito-specifici

Agosto 2019

Tabella degli obiettivi sito-specifici

Reg biogeografica	Reg/PA	Codice sito	Nome Sito	Cod Habitat	Nome Habitat	Taxa	CodSpecie	Nome Specie	Superficie ha	Rappresentatività (habitat)	Superficie relativa	Popolazione (specie)	Isolamento (specie)	Stato di conservazione	Valutazione globale	Conservazione art.17 (III Report)	Trend art 17 (III report)	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg Biog	Pressioni/minacce (da FS)	Obiettivo sito specifico (risultati attesi)	Misure di conservazione
Continentale	RAFVG	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado	1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina				2,721	A	C			B	B	inadeguato				F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110	RED09.0; REF25.0; REG10.0; REG11.2; REG13.0; REM02.0; IAE02.0; MRN02.2; MRN03.2 PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado	1120	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)				0,4535	B	C			C	B	favorevole				F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva	Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120	RED09.0; REG10.0; REG11.2; REG13.0; REM02.0; REE02.0; IAE02.0; MRN02.2; MRN03.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado	1170	Scogliere				58,955	C	C			B	B	favorevole				F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170	RED09.0; REF25.0; REG10.0; REG11.2; REG13.0; REM02.0; IAE02.0; MRN02.2; MRN03.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado			R	1224	Caretta caretta				C	C	B	C	inadeguato				F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito	REF25.0; REG13.0; REM02.0; IAE02.0; MRN01.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado			F	1103	Alosa fallax				C	B	B	B	cattivo	↗			F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito	REF25.0; REG13.0; REM02.0; IAE02.0; MRN01.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330009	Trezze San Pietro e Bardelli	1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina				14 ha	B	C			B	B	inadeguato				G01 Sport nautici; F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva; F03.02.03 Avvelenamento, bracconaggio, raccolta indiscriminata	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110	RED09.0; REF26.0; REF27.0; REG10.1; REG11.0; REM02.0; IAG03.0; IAE02.1; MRN02.2; MRN03.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330009	Trezze San Pietro e Bardelli	1170	Scogliere				188,67	A	C			A	A	favorevole				G01 Sport nautici; F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva; F03.02.03 Avvelenamento, bracconaggio, raccolta indiscriminata	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170	RED09.0; REF26.0; REF27.0; REG10.1; REG11.0; REM02.0; IAE02.1; IAG03.0; MRN02.2; MRN03.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330009	Trezze San Pietro e Bardelli			R	1224	Caretta caretta				C	C	B	C	inadeguato				G01 Sport nautici; F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva;	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito	RED09.0; REF26.0; REF27.0; REM02.0; IAE02.1; IAE03.0; MRN01.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3330009	Trezze San Pietro e Bardelli			M	1359	Tursiops truncatus				C	C	B	C	sconosciuto				G01 Sport nautici; F02.02 Pesca professionale; F02.03 Pesca sportiva;	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito	RED09.0; REF26.0; REF27.0; REM02.0; IAE02.1; IAE03.0; MRN01.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3340007	Area marina di Miramare	1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina				7,5	C	C			B	B	inadeguato				G01 Sport nautici	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110	RED09.0; REF25.0; REG10.0; REG11.1; REG13.1; REM02.0; IAE02.0; IAG03.0; ; MRN02.2; MRN03.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3340007	Area marina di Miramare	1170	Scogliere				17,5	B	C			A	B	favorevole				G01 Sport nautici	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170	RED09.0; REF25.0; REG10.0; REG11.1; REG13.1; REM02.0; IAE02.0; IAG03.0; MRN02.2; MRN03.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3340007	Area marina di Miramare			R	1224	Caretta caretta				C	C	B	C	inadeguato				F01.02 Acquacoltura in sospensione, G01 Sport nautici, G05.11 Morte per collisione	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito	RED09.0; REF25.0; REG12.0; REG13.1; REG14.0; REM02.0; IAE02.0; MRN01.2; PDG02.0; PDF01.0
Continentale	RAFVG	IT3340007	Area marina di Miramare			M	1359	Tursiops truncatus				C	C	B	C	sconosciuto				F01.02 Acquacoltura in sospensione, G01 Sport nautici, G05.11 Morte per collisione	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito	RED09.0; REF25.0; REG12.0; REG13.1; REG14.0; REM02.0; IAE02.0; MRN01.2; PDG02.0; PDF01.0

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

NATURA 2000

SERVIZIO BIODIVERSITA'

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI MARINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 4

Misure sito-specifiche del sito

"IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado "

Agosto 2019

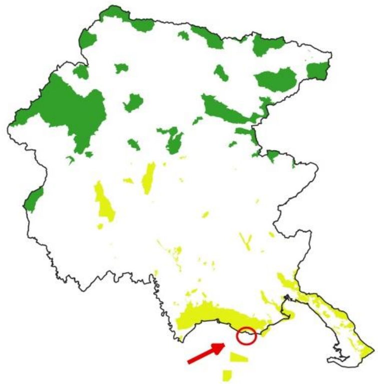
IT3330008 Relitti di Posidonia presso Grado

Identificazione del Sito

Superficie: 0,97 ha

Comuni territorialmente interessati: Area a mare esterna al comune di Grado

Relazione con altri siti: nessuna



Caratteristiche del Sito

I due siti in cui sono presenti relitti di *Posidonia oceanica* sono: - Pietre di S.Agata - 600 m al largo dell'abitato di Grado in corrispondenza all'ingresso della bocca lagunare con profondità tra 3,5 e 4,5 m. Il substrato è roccioso con forma allungata secondo l'asse NW-SE (lunghezza 120 m, larghezza 8-10 m). La formazione emerge dal fondo di 1,30-2,00 m. - Pietre di S. Gottardo - 400-500 m dalla costa con profondità di 3,5-4,5 m. L'area rocciosa ha forma ellittica con asse maggiore avente direttrice N-S. Le Pietre di S. Agata sono disposte in modo quasi parallelo alla costa gradese, distano circa 800 m dalle Pietre di S. Gottardo. Nelle due aree, complessivamente vi sono una trentina di zolle di Posidonia oceanica di piccole dimensioni. Il sito era già identificato come SIN nel progetto bioitaly (IT3302002).
Posidonia oceanica costituiva nel Golfo di Trieste vaste praterie formando un'ampia fascia discontinua da Punta Sdobba a Punta Tagliamento. Alla fine degli anni '60 *P. oceanica* era praticamente scomparsa da quasi tutto il Golfo. Testimoni della sua relativamente recente presenza sono i resti subfossili (rizomi). Dagli anni' 60 ai giorni nostri *P. oceanica* è andata via via riducendosi a "pochi ciuffi" in alcune aree prospicienti il litorale gradese. Secondo CAINER (1993-94) sono "formazioni estremamente limitate che non raggiungono neanche lontanamente lo status di praterie e costituiscono quindi solo zolle isolate di piccole dimensioni". Ciò è dovuto ai cambiamenti climatici, alla sensibilità della specie a diverse fonti inquinanti e all'azione delle turbosoffianti e dei ramponi per la pesca dei tartufi (*Venus verrucosa*) e dei fasolari (*Pitaria chione*). I popolamenti residui di *Posidonia oceanica* si trovano ad una profondità variabile tra 3 e 4,5 metri su substrato duro. Attorno, sul fondale sabbioso, invece si trovano rigogliose praterie di *Cymodocea nodosa*. La valenza biologica di questo popolamento risiede nel fatto che si tratta del limite più settentrionale raggiunto da *P. oceanica* e che presenta caratteristiche peculiari in quanto monoclonale. La vegetazione algale fotofila associata alle foglie di *Posidonia* di Grado è riferita al *Myrionemo-Giraudietum sphacelarioidis* Van der Ben, 1971, mentre quella sciafila associata ai rizomi è riferibile al *Flabellio-Peyssonnelietum squamariae* Molinier 1958. La biodiversità algale associata a *Posidonia* è relativamente elevata rispetto alle aree limitrofe (es. Laguna di Grado e Marano). Si rinvengono inoltre specie animali e vegetali presenti solo in questo sito. I relitti di *Posidonia oceanica* presentano una estrema vulnerabilità sia a variazioni ambientali (modificazioni del ritmo di sedimentazione, variazioni climatiche) che a disturbi antropici quali pesca a strascico e uso di turbosoffianti per la pesca dei Molluschi eduli e bivalvi. Questi fattori, malgrado i substrati duri che caratterizzano le praterie, potrebbero portare ad una riduzione ed anche alla scomparsa di questi relitti di *Posidonia.*

HABITAT DI PRESENTI

(Allegato I Direttiva 92/43/CEE)

ACQUE MARINE E AMBIENTI A MAREA
1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) 1170 – Scogliere
Principali caratteristiche 1110 - Banchi di sabbia dell'infralitorale permanentemente sommersi da acque il cui livello raramente supera i 20 m. Si tratta di barene sabbiose sommerse in genere circondate da acque più profonde che possono comprendere anche sedimenti di granulometria più fine (fanghi) o più grossolana (ghiaie). Possono formare il prolungamento sottomarino di coste sabbiose o essere ancorate a substrati rocciosi distanti dalla costa. Comprende banchi di sabbia privi di vegetazione, o con vegetazione sparsa o ben rappresentata in relazione alla natura dei sedimenti e alla velocità delle correnti marine. 1120* - Le praterie di *Posidonia oceanica* (Linnaeus) Delile sono caratteristiche del piano infralitorale del Mediterraneo (profondità da poche dozzine di centimetri a 30-40 m) su substrati duri o mobili, queste praterie costituiscono una delle principali comunità climax. Esse tollerano variazioni relativamente ampie della temperatura e dell'idrodinamismo, ma sono sensibili alla dissalazione, normalmente necessitano di una salinità compresa tra 36 e 39 ‰. 1170 - Le scogliere possono essere concrezioni di origine sia biogenica che geogenica. Sono substrati duri e compatti su fondi solidi e incoerenti o molli, che emergono dal fondo marino nel piano sublitorale e litorale. Le scogliere possono ospitare una zonazione di comunità bentoniche di alghe e specie animali nonché concrezioni e concrezioni corallogeniche.

SPECIE PRESENTI

(Allegato II Direttiva 92/43/CEE)

CLUPEIFORMI
1103 *Alosa fallax* (Cheppia)
Principali esigenze ecologiche Svolge la fase trofica in alto mare e compie migrazioni riproduttive per deporre le uova nelle acque interne

CHELONI
1224* *Caretta caretta* (Tartaruga marina comune)
Principali esigenze ecologiche Specie carnivora; gli individui attraversano nel corso della vita due diverse fasi ecologiche: all'inizio frequentano la zona superficiale del mare aperto e successivamente si spostano in fondali bassi

CETACEI
1349 *Tursiops truncatus* (Tursiope)
Principali esigenze ecologiche E' un mammifero che si ritrova in tutte le acque temperate e tropicali del mondo soprattutto lungo le coste ma si può ritrovare anche nelle acque pelagiche

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RED09.0 Opere costiere

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Infrastrutture
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto di trasformazione uso del suolo
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	tendenza in %
descrizione dell'azione	Divieto di realizzazione di opere costiere, trivellazioni e di posa di cavi e condotte sottomarini
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110

interessi socio-economici coinvolti	Settore della fornitura di servizi		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 della L.R. 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REE02.0 Ripascimento delle spiagge

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Urbanizzazione e turismo
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali
ambito	Generale
habitat target	1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le operazioni di ripascimento delle spiagge entro una distanza di 1 Km dall' habitat di interesse comunitario 1120.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 0,45 ha di habitat 1120
interessi socio-economici coinvolti	Settore della fornitura di servizi Settore delle escavazioni

	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	art. 12 L.R. 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REF25.0 — Divieto di pesca professionale e sportiva

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax 1359 - Tursiops truncatus
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	All'interno del sito è fatto divieto di qualsiasi tipo di pesca, sia essa professionale che sportiva
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito

interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca		
	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 della L.R. 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG10.0 Protezione ecosistema

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	

interessi socio-economici coinvolti	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170		
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	art. 12, L.R. 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG11.2 Ancoraggio

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di ancoraggio sull'affioramento roccioso (evitando quindi di intaccare la parte rocciosa) e sulle praterie di Posidonia oceanica.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore sportivo		
	Settore della ricerca		
	Settore della pesca		
	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 L.R.7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG13.0 Attivita subacquea

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Restrizione a determinate categorie di fruitori
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di attività subacquea fatto salvo deroghe concesse dal soggetto gestore.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito

interessi socio-economici coinvolti	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 LR 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REM02.0 Esplosioni controllate

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Modifica condizioni abiotiche (acqua, calore, esposizione)
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Limitazione all'accesso ai luoghi
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Nell'area vi possono essere ordigni inesplosi. La misura, qualora possibile, prevede una delocalizzazione degli stessi al di fuori del perimetro del sito.
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Le esplosioni controllate vanno effettuate fuori dal sito. In ogni caso sono da sottoporre a verifica di significatività dell'incidenza
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito

interessi socio-economici coinvolti			
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	art. 12 L.R. 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IAE02.0 Visibilità perimetrazione

tipo azione	intervento attivo
settore coinvolto	Urbanizzazione e turismo
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	IA Gestione diretta ente gestore
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Predisposizione di boe a basso impatto o segnalazione dei siti sulla carta nautica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Comune / i
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore sportivo Settore della pesca Settore del turismo		
priorità azione	alta		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN01.2 Monitoraggio specie

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Specie
misura generale di appartenenza	MR monitoraggio di specie
obiettivo	Tutela e gestione specie
ambito	Generale
habitat target	
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat e specie della Direttiva Uccelli e degli impatti su di esse secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.
modalità attuazione	Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito
interessi socio-economici	Settore della ricerca

coinvolti			
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN02.2 Monitoraggio habitat

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat e degli impatti su di essi secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN03.2 Monitoraggio effetti della sedimentazione

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggi degli effetti della sedimentazione su habitat di interesse comunitario
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PDF01.0	Informazione e sensibilizzazione pescatori
tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, relativamente alladozione di sistemi di pesca eco-compatibili
modalità attuazione	Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca
priorità azione	media
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PDG02.0 Informazione e sensibilizzazione

tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti e pescatori, operatori economici locali, studenti relativamente alle attività produttive che potenzialmente interferiscono con la conservazione della biodiversità e delle specie, attraverso la predisposizione di materiale informativo
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore culturale		
	Settore venatorio e della pesca sportiva		
	Settore della pesca		
	Settore del turismo		
	Settore sportivo		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

NATURA 2000

SERVIZIO BIODIVERSITA'

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI MARINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 5

Misure sito-specifiche del sito

"IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli"

Agosto 2019

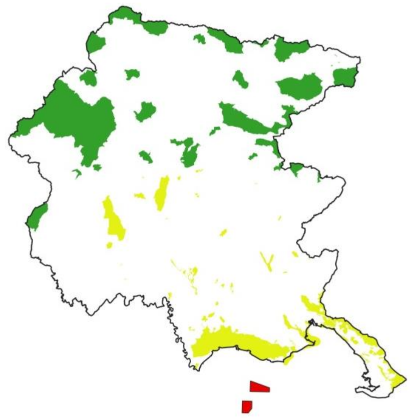
IT3330009 Trezze San Pietro e Bardelli

Identificazione del Sito

Superficie: 2380 ha

Comuni territorialmente interessati: Area a mare esterna ai comuni di Grado e Lignano

Relazione con altri siti: nessuna



Caratteristiche del Sito

Gli affioramenti rocciosi noti localmente come "trezze" sono caratterizzati da substrati di varia origine (sedimentaria clastica, sedimentaria di deposito, organogena) e con estensioni da pochi a diverse centinaia di metri. La natura geologica degli affioramenti rivela che non tutti sono assimilabili a biocostruzioni, ma esistono anche "lastrure" che derivano dalla cementazione di sabbie o rocce ad opera di gas metano. Da indagini recenti sono stati individuati circa 250 affioramenti solo nel golfo di Trieste tra p.ta Sdobba e p.ta Tagliamento; la fascia di maggiore diffusione di questi affioramenti è sui fondali antistanti le lagune di Grado e Marano ad una distanza dalla linea di costa compresa tra 2 e 17 km, e una profondità variabile tra 8.3 e 21.5 m. Da bibliografia emerge che le aree interessate ad affioramenti rocciosi si estendono dal golfo di Trieste fino al litorale di Ancona, lungo tutta la costa nord-occidentale e occidentale dell'Alto Adriatico. Le concrezioni calcaree sono attribuibili ad alghe Corallinacee e secondariamente Briozoi, Molluschi (*Arca noae, Chama gryphoides*), Antozoi (*Cladocora caespitosa*), Serpulidi (*Serpula concharum, Serpula vermicularis, Pomatoceros triqueter, Rotula sp.plur.*). La tipologia delle trezze San Pietro e Bardelli è del tipo Tabulare costituita da un insieme frazionato di tanti affioramenti dello stesso tipo, tuttavia sono presenti alcuni elementi principali di dimensioni maggiori.
Le trezze costituiscono veri e propri hot-spot di biodiversità ricchi di microambienti e gradienti ecologici, rispetto al contesto monotono dei fondali del Nord Adriatico composti da fanghi intervallati da zone di sabbie medio-fini ricche di detrito organogeno. In riferimento all' Allegato I della Direttiva Habitat gli affioramenti rocciosi del nord Adriatico possono configurarsi come habitat "1170 – scogliera" caratterizzati da concrezioni biogeniche e/o geogeniche. Le comunità biologiche della "trezza Bardelli" rientrano nella definizione di coralligeno proposta nel meeting RAC/SPA (2006, Tunisia), nell'Action Plan per la conservazione del coralligeno (UNEPMAPRAC/SPA, 2008) e in Ballesteros (2006), dove si fa esplicito riferimento al contributo organogenico delle alghe calcaree. Tra i biocostruttori più importanti sono segnalate le alghe calcaree dei generi *Lithophyllum, Lithothamnion, Mesophyllum, Neogoniolithon* e *Peyssonnelia,* i madreporari *Cladocora* e *Astroides*, il briozoo *Myriapora* e i policheti serpulidi *Serpula* e *Pomatoceros*. Il contributo delle alghe calcaree è rilevante rispetto agli affioramenti veneti. L'elevata biodiversità degli affioramenti rocciosi varia anche in ragione della composizione dei substrati circostanti (fanghi terrigeni costieri, sabbie fini ben calibrate, sabbie grossolane). Sui fondali circostanti le trezze San Pietro e Bardelli sono stati rinvenuti elementi che caratterizzano il maërl, riportato nel Piano d'Azione per la Conservazione del Coralligeno e di altre bio-concrezioni del Mediterraneo (UNEP-MAP-RAC/SPA, 2008). La ricchezza dei popolamenti e la presenza di gradienti ecologici, basati sulla varietà di tipologie, orientamento ed elevazione dei substrati oltre che sulle caratteristiche idrologiche dell'area, rappresentano un elemento di pregio che assume notevole importanza tenuto conto della relativa uniformità dei fondi costieri nord occidentali dell'Alto Adriatico. Oltre alla presenza di specie fitozoobentoniche che si rinvengono solo in questi siti, queste biocostruzioni svolgono un ruolo fondamentale per la riproduzione e lo sviluppo degli stadi giovanili e rappresentano nuclei di attrazione e protezione per numerose specie ittiche demersali e pelagiche. Questi affioramenti sono sede di riproduzione della verdesca (Prionace glauca) e di altre specie squaliformi quali il gattuccio (*Scyliorhinus stellaris*), la cagnetta (*Scyliorhinus canicula)* ed il palombo (*Mustelus mustelus*). Il pregio ambientale e l'elevata biodiversità riscontrati pongono le biocostruzioni dell'Alto Adriatico all'attenzione del mondo scientifico oltre che di numerose categorie di stakeholders, in

quanto si tratta di siti molto ambiti da subacquei e da pescatori.

HABITAT PRESENTI

(Allegato I Direttiva 92/43/CEE)

ACQUE MARINE E AMBIENTI A MAREA

1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1170 – Scogliere

Principali caratteristiche

1110 - Banchi di sabbia dell'infralitorale permanentemente sommersi da acque il cui livello raramente supera i 20 m. Si tratta di barene sabbiose sommerse in genere circondate da acque più profonde che possono comprendere anche sedimenti di granulometria più fine (fanghi) o più grossolana (ghiaie). Possono formare il prolungamento sottomarino di coste sabbiose o essere ancorate a substrati rocciosi distanti dalla costa. Comprende banchi di sabbia privi di vegetazione, o con vegetazione sparsa o ben rappresentata in relazione alla natura dei sedimenti e alla velocità delle correnti marine.

1170 - Le scogliere possono essere concrezioni di origine sia biogenica che geogenica. Sono substrati duri e compatti su fondi solidi e incoerenti o molli, che emergono dal fondo marino nel piano sublitorale e litorale. Le scogliere possono ospitare una zonazione di comunità bentoniche di alghe e specie animali nonché concrezioni e concrezioni corallogeniche.

SPECIE PRESENTI

(Art. 4 Direttiva 2009/147/CE e Allegato II Direttiva 92/43/CEE)

PROCELLARIFORMI

A464 *Puffinus yelkouan* (Berta minore)

Principali esigenze ecologiche

Più frequente in Regione degli altri procellariformi; individui singoli o piccoli gruppi sono osservabili nell'area marino-costiera, anche sottocosta, durante le migrazioni e d'estate

PELECANIFORMI

A392 *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* (Marangone dal ciuffo)

Principali esigenze ecologiche

Specie migratrice, estivante e svernante; negli ultimi anni risulta in forte aumento in Regione, dove le maggiori consistenze si registrano in estate lungo la zona costiera; in aumento anche nell'area lagunare

CARADRIFORMI

A176 *Larus melanocephalus* (Gabbiano corallino)

Principali esigenze ecologiche

Migratore, svernante ed estivante in Regione; può nidificare in superfici emerse in zone salmastre di lagune o saline, su terreno con poca vegetazione alofitica, spesso coperto da detriti di bivalvi; si alimenta non lontano dai siti riproduttivi in ambienti diversificati; in migrazione e svernamento frequenta soprattutto le coste e le acque aperte e solo

occasionalmente capita all'interno dove, oltre che nelle diverse zone umide, si può vedere anche nei coltivi nonché nelle discariche

CLUPEIFORMI 1103 *Alosa fallax* (Cheppia)
Principali esigenze ecologiche Svolge la fase trofica in alto mare e compie migrazioni riproduttive per deporre le uova nelle acque interne

CHELONI 1224* *Caretta caretta* (Tartaruga marina comune)
Principali esigenze ecologiche specie carnivora; gli individui attraversano nel corso della vita due diverse fasi ecologiche: all'inizio frequentano la zona superficiale del mare aperto e successivamente si spostano in fondali bassi

CETACEI 1349 *Tursiops truncatus* (Tursiope)
Principali esigenze ecologiche E' un mammifero che si ritrova in tutte le acque temperate e tropicali del mondo soprattutto lungo le coste ma si può ritrovare anche nelle acque pelagiche

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RED09.0 Opere costiere

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Infrastrutture
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto di trasformazione uso del suolo
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A176 - Larus melanocephalus A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A464 - Puffinus yelkouan 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	tendenza in %
descrizione dell'azione	Divieto di realizzazione di opere costiere, trivellazioni e di posa di cavi e condotte sottomarini
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore della fornitura di servizi
priorità azione	
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	Art. 12 della L.R. 7/2008

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

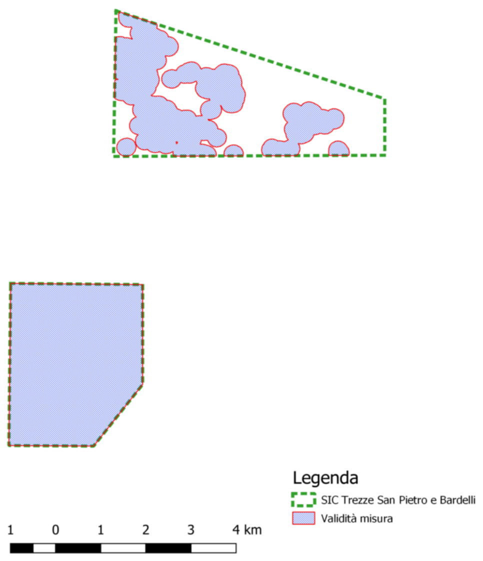
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REF26.0 Divieto di esercitare la pesca professionale con reti da traino

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di esercitare la pesca professionale con reti da traino (incluse quelle denominate tratte), draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie di fanerogame marine e sull'habitat coralligeno e nelle aree indicate in cartografia
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito

interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca
priorità azione	
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	Art 12 L.R. 7/2008 Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio

ambito	Localizzata
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Fig. 1:



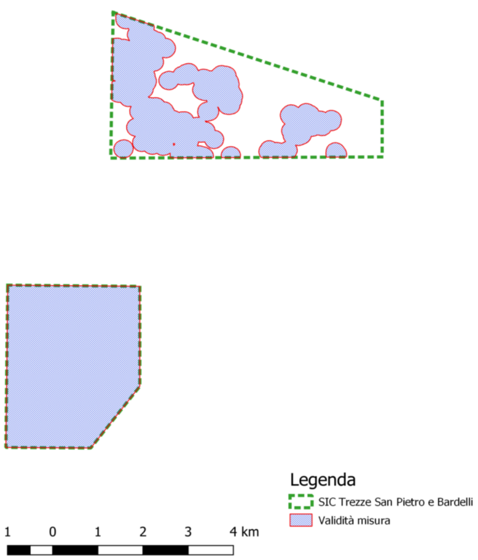
IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REF27.0 Divieto di pesca professionale per molluschi

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
specie vegetali target	
specie animali target	**1124** - Caretta caretta 1349 - Tursiops truncatus
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di pesca professionale per molluschi (Turbosoffianti per fasolari, vongole e cappelunghe) nelle aree indicate in cartografia
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito

interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca
priorità azione	
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008 Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	Art 12 L.R. 7/2008
ambito	localizzata
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Fig. 1:



IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG10.1 Protezione ecosistema

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose e minerali. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	art. 12, L.R. 7/2008		

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG11.0 Ancoraggio

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di ancoraggio sull'affioramento roccioso (evitando quindi di intaccare la parte rocciosa)
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170
interessi socio-economici	Settore sportivo

coinvolti	Settore della ricerca Settore della pesca Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 L.R.7/2008		

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REM02.0 Esplosioni controllate

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Modifica condizioni abiotiche (acqua, calore, esposizione)
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Limitazione all'accesso ai luoghi
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A176 - Larus melanocephalus A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A464 - Puffinus yelkouan 1124 - Caretta caretta 1349 - Tursiops truncatus
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Nell'area vi possono essere ordigni inesplosi. La misura, qualora possibile, prevede una delocalizzazione degli stessi al di fuori del perimetro del sito.
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Le esplosioni controllate vanno effettuate fuori dal sito. In ogni caso sono da sottoporre a verifica di significatività dell'incidenza
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito		
interessi socio-economici coinvolti			
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	art. 12 L.R. 7/2008		

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IAE02.1 Visibilità perimetrazione

tipo azione	intervento attivo
settore coinvolto	Urbanizzazione e turismo
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	IA Gestione diretta ente gestore
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A176 - Larus melanocephalus A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A464 - Puffinus yelkouan 1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Predisposizione di boe a basso impatto o segnalazione dei siti sulla carta nautica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000 e le aree delle misure REF26.0 REF27.0
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110

risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore sportivo
	Settore della pesca
	Settore del turismo
priorità azione	alta
costo	€ 0,00 **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	REF26.0 - Divieto di esercitare la pesca professionale con reti da traino
	REF27.0 - Divieto di pesca professionale per molluschi
sanzioni	

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IAE03.0	Impatto natanti

tipo azione	intervento attivo
settore coinvolto	Urbanizzazione e turismo
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	IA Gestione diretta ente gestore
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	
specie vegetali target	
specie animali target	A176 - Larus melanocephalus A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A464 - Puffinus yelkouan 1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	La presenza di cetacei e tartarughe marine è sempre più significativa. Una delle maggiori casistiche di morte è data dall'impatto dei natanti.
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Adozione di misure per evitare la cattura accidentale nelle reti da pesca e per evitare limpatto con le eliche di natanti da parte di Cetacei, Rettili e Avifauna acquatica
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca Settore della pesca Settore del commercio Settore del turismo		
priorità azione	alta		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IAG03.0	**Attivita subacquea**
tipo azione	intervento attivo
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	IA Gestione diretta ente gestore
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Tale azione mira a concentrare l'attività subacquea in alcune aree al fine di tutelarne altre di maggior pregio
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Individuazione di percorsi subacquei
modalità attuazione	Intervento privato di associazione Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170
interessi socio-economici	Settore sportivo

coinvolti	Settore del turismo		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN01.2 Monitoraggio specie

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Specie
misura generaledi appartenenza	MR monitoraggio di specie
obiettivo	Tutela e gestione specie
ambito	Generale
habitat target	
specie vegetali target	
specie animali target	A176 - Larus melanocephalus A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A464 - Puffinus yelkouan 1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat e specie della Direttiva Uccelli e degli impatti su di esse secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.
modalità attuazione	Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG ARPA FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare

descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN02.2 Monitoraggio habitat

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat e degli impatti su di essi secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG ARPA FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN03.2 Monitoraggio effetti della sedimentazione

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggi degli effetti della sedimentazione su habitat di interesse comunitario
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG ARPA FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PDF01.0 Informazione e sensibilizzazione pescatori

tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A176 - Larus melanocephalus A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A464 - Puffinus yelkouan 1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, relativamente alladozione di sistemi di pesca eco-compatibili
modalità attuazione	Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PDG02.0 Informazione e sensibilizzazione

tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A176 - Larus melanocephalus A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A464 - Puffinus yelkouan 1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti e pescatori, operatori economici locali, studenti relativamente alle attività produttive che potenzialmente interferiscono con la conservazione della biodiversità e delle specie, attraverso la predisposizione di materiale informativo
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare

descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 14 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 188,67 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore culturale Settore venatorio e della pesca sportiva Settore della pesca Settore del turismo Settore sportivo
priorità azione	media
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SERVIZIO BIODIVERSITA'

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI MARINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 6

Misure sito-specifiche del sito

"IT3340007 - Area marina di Miramare"

Agosto 2019

IT3340007 Area marina di Miramare

Identificazione del Sito

Superficie: 25,0 ha

Comuni territorialmente interessati: Area a mare presso Trieste

Relazione con altri siti: nessuna



Caratteristiche del Sito

Miramare è caratterizzata da una zona di mare antistante molto estesa, con: circa 2m di escursione di marea. In Mediterraneo il golfo di Trieste è l'unico luogo (assieme a Gabes in Tunisia) dove il mesolitorale è altrettanto esteso. L'infralitorale è una zona di aggregazione e passaggio per numerose specie di pesce di interesse commerciale. La zona di marea comprende alcune specie endemiche, come il *Fucus virsoides* e altre specie qui presenti ai confini della loro zona di diffusione. La scogliera, non presentando fenomeni di disturbo da pesca e da altre attività antropiche, costituisce un habitat per l'aggregazione e la riproduzione di numerose popolazioni ittiche. Nella stessa area la fauna bentonica è rappresentata da specie quali *Pinna nobilis, Cladocora caespitosa*, ecc.

La totalità dell'area indicata, in quanto zona di protezione integrale denominata Area marina protetta di Miramare, è circondata da una fascia esterna di protezione parziale (divieto di pesca, tranne che da terra) istituita nel 1994. In precedenza (dal 1973 al 1986) la superficie è sempre stata gestita come una zona di protezione integrale, con divieto di accesso tranne che per le attività di visita subacquea, a regime contingentato. Nel 1979 l'area marina protetta di Miramare viene inserita nella directory degli ambiti di tutela UNESCO-MAB "Man and the Biosphere" con l'inserimento
nell'elenco delle singole specie di: - *Mullus barbatus*, specie che frequenta fondi sabbiosi e fangosi a profondità comprese tra pochi centimetri e alcune centinaia di metri di profondità. Di solito in acque molto basse, quali quelle presenti in ampie porzioni dell'area marina protetta "Miramare" si incontrano adulti in periodo riproduttivo; - *Padina pavonia, Halopteris scoparia, Dictyota dichotoma*: alghe brune della fascia infralitorale diffuse prevalentemente nella zona del Bagno Ducale, sono presenti lungo tutta la fascia protetta; - *Acetabularia acetabulum*: alga verde rappresentata in limitate estensioni sui 2-3 metri di profondità nelle rocce e ciottoli del Bagno Ducale e lungo la scogliera del Castello; - *Hypnea musciformis*; presente durante la tarda estate a profondità di 8-9 metri e si presenta occasionalmente con alcuni talli sui substrati duri che interrompono il fondale sabbioso al largo del Bagno Ducale; - *Zostera noltii* (*Nanozostera noltii*): forma prati residui di areali misti con altre fanerogame marine che sono attualmente in fase di estensione in prossimità della zona delle ex-scuderie occupando la profondità di 3-4 metri. Per quel che riguarda i molluschi marini si segnala la presenza di *Pinna nobilis* e *Litophaga litophaga*.

HABITAT PRESENTI

(Allegato I Direttiva 92/43/CEE)

ACQUE MARINE E AMBIENTI A MAREA
1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 – Scogliere
Principali caratteristiche 1110 - Banchi di sabbia dell'infralitorale permanentemente sommersi da acque il cui livello raramente supera i 20 m. Si tratta di barene sabbiose sommerse in genere circondate da acque più profonde che possono comprendere anche sedimenti di granulometria più fine (fanghi) o più grossolana (ghiaie). Possono formare il prolungamento sottomarino di coste sabbiose o essere ancorate a substrati rocciosi distanti dalla costa. Comprende banchi di sabbia privi di vegetazione, o con vegetazione sparsa o ben rappresentata in relazione alla natura dei sedimenti e alla velocità delle correnti marine. 1170 - Le scogliere possono essere concrezioni di origine sia biogenica che geogenica. Sono substrati duri e compatti su fondi solidi e incoerenti o molli, che emergono dal fondo marino nel piano sublitorale e litorale. Le scogliere possono ospitare una zonazione di comunità bentoniche di alghe e specie animali nonché concrezioni e concrezioni corallogeniche.

SPECIE PRESENTI

(Art. 4 Direttiva 2009/147/CE e Allegato II Direttiva 92/43/CEE)

GAVIFORMI
A002 *Gavia arctica* (Strolaga mezzana) A003 *Gavia immer* (Strolaga maggiore)
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE
Principali esigenze ecologiche In Regione la Strolaga mezzana è migratrice e svernante regolare; la Strolaga maggiore è rara; d'inverno e durante le migrazioni, prediligono soprattutto lagune e tratti marini costieri, più raramente acque interne, come stagni, laghi e fiumi a corso lento

PODICIPEDIFORMI
A005 *Podiceps cristatus* (Svasso maggiore) A006 *Podiceps grisegena* (Svasso collorosso) A008 *Podiceps nigricollis* (Svasso piccolo)
Principali esigenze ecologiche In Regione lo Svasso maggiore è specie sedentaria e nidificante localizzata, migratrice regolare e svernante; la nidificazione è concentrata nell'area fra le foci dei fiumi Stella e Cormor ed in alcune zone umide interne con presenza di canneti e tifeti; maggiore è la diffusione durante migrazioni e svernamento (concentrazioni di centinaia di soggetti nelle aree lagunari più aperte e relativamente profonde e nei tratti marini con acque poco profonde e protette dal moto ondoso). In Regione Svasso collorosso è specie migratrice regolare (metà luglio-metà dicembre; metà febbraio-inizio maggio), svernante ed estivante irregolare, localizzata quasi esclusivamente nei tratti costieri marini e lagunari, mentre sono poche le presenze nelle zone umide interne umide interne.

In Regione lo Svasso piccolo è specie migratrice regolare, svernante e nidificante irregolare e localizzata. La specie è particolarmente abbondante durante la migrazione e lo svernamento nelle zone umide di acqua salmastra, nelle foci dei fiumi e lungo il litorale marino, mentre è scarsa nelle zone umide interne.

PROCELLARIFORMI
A464 *Puffinus yelkouan* (Berta minore)
Principali esigenze ecologiche Più frequente in Regione degli altri procellariformi; individui singoli o piccoli gruppi sono osservabili nell'area marino-costiera, anche sottocosta, durante le migrazioni e d'estate

PELECANIFORMI
A017 *Phalacrocorax carbo* (Cormorano) A392 *Phalacrocorax aristotelis desmarestii* (Marangone dal ciuffo)
Principali esigenze ecologiche Il Cormorano è specie ittiofaga migratrice regolare, svernante e sedentaria nidificante; frequenta le più svariate tipologie di zone umide, caratterizzate da acque sia correnti che ferme, dolci o salate, dal livello del mare sino a 1.300 m di quota. Per alimentarsi compie degli spostamenti giornalieri dell'ordine di 5-20 km, raramente superiori ai 30. Caccia prevalentemente nelle acque costiere poco profonde, sia dolci che salmastre, ma si può spingere nell'entroterra in canali e fiumi di varia tipologia e dimensione, sino alla zona dei salmonidi. Nelle aree marine e costiere è comunque preferenziale la cattura di specie legate al fondale, mentre nelle acque interne prevale la cattura di Ciprinidi. Il Marangone dal ciuffo è specie migratrice, estivante e svernante; negli ultimi anni risulta in forte aumento in Regione, dove le maggiori consistenze si registrano in estate lungo la zona costiera; in aumento anche nell'area lagunare

ANSERIFORMI
A069 *Mergus serrator* (Smergo maggiore)
Principali esigenze ecologiche In Regione lo Smergo maggiore è specie migratrice regolare, svernante e nidificante. Questa specie ittiofaga, nidificante in cavità sia naturali che artificiali (alberi, pareti rocciose), si è riprodotta lungo l'Isonzo e il Tagliamento. D'inverno frequenta preferibilmente acque dolci, ferme e a debole corrente, o salmastre, talvolta in tratti di mare prospicenti alla costa e a foci fluviali.

CARADRIFORMI *Laridae*
A176 *Larus melanocephalus* (Gabbiano corallino) A179 *Larus ridibundus* (Gabbiano comune) A182 *Larus canus* (Gavina) A183 *Larus fuscus* (Zafferano) A188 *Rissa tridactyla* (Gabbiano tridattilo) A604 *Larus michahellis* (Gabbiano reale)
Principali esigenze ecologiche Gabbiano corallino: migratore, svernante ed estivante in Regione; può nidificare in superfici emerse in zone salmastre di lagune o saline, su terreno con poca vegetazione alofitica, spesso coperto da detriti di bivalvi; si alimenta non lontano dai siti riproduttivi in ambienti diversificati; in migrazione e svernamento frequenta soprattutto le coste e le acque aperte e solo occasionalmente capita all'interno dove, oltre che nelle diverse zone umide, si può vedere anche nei coltivi nonché nelle discariche Gabbiano comune: in Regione specie migratrice regolare, svernante e nidificante irregolare; durante lo svernamento frequenta aree costiere marine lagunari e costiere, corsi dei fiumi e canali, aree coltivate e discariche. Gavina: in Regione specie migratrice regolare, svernante ed estivante irregolare; frequenta lagune e aree costiere, greti e isolotti fluviali, discariche, campi arati e prati, coltivi con stoppie; in laguna si alimenta sulle velme emergenti in condizioni di bassa marea o in acque basse. Gabbiano tridattilo: in Regione specie pelagica migratrice regolare, svernante ed estivante irregolare; frequenta ambienti costieri e lagunari Zafferano: in Regione specie migratrice regolare, svernante ed estivante irregolare; frequenta zone lagunari o di litorale e discariche. Gabbiano reale: in Regione specie sedentaria nidificante, migratrice regolare e svernante; tra le specie di laridi più diffuse e numerose: per la ricerca del cibo frequenta un'ampia gamma di ambienti: mare, zone umide, corsi d'acqua fino alle aree montane, campi coltivati, discariche e centri abitati; nidifica nelle zone umide costiere e nell'area urbana di Trieste.

CARADRIFORMI
Scolopacidae A168 *Actitis hypoleucos* (Piro piro piccolo)
Principali esigenze ecologiche In Regione il Piro piro piccolo è specie migratrice regolare, svernante e nidificante; nel periodo riproduttivo preferisce i corsi d'acqua principali, anche a veloce scorrimento, nei tratti ghiaiosi e ciottolosi e con presenza di arbusti e vegetazione pioniera;

d'inverno predilige gli ambienti costieri-lagunari soggetti a marea, comprese foci fluviali e barene, sostando presso banchine, dighe, argini con pietre, massicciate e altri manufatti.

Sternidae
A191 *Sterna sandvicensis* (Beccapesci) A193 *Sterna hirundo* (Sterna comune)
Principali esigenze ecologiche *Sterna sandvicensis*: in Regione è specie migratrice e svernante; è legata ad acque costiere marine o salmastre, con fondali sabbiosi poco profondi e ricchi di fauna ittica di superficie; in migrazione e svernamento può capitare sui maggiori bacini lacustri e fiumi dell'entroterra; potrebbe nidificare in qualche valle da pesca, su isolette piatte (barene, dossi) parzialmente ricoperte da vegetazione alofitica, su ammassi di detriti di bivalvi o di vegetazione spiaggiata *Sterna hirundo*: migratore regolare e nidificante, prevalentemente nelle valli da pesca lagunari; in aree continentali, preferisce isolotti rocciosi o sassosi in laghi o banchi di ghiaia nei greti fluviali, oppure paludi, stagni o praterie umide

CORACIFORMI
A229 *Alcedo atthis* (Martin pescatore)
Principali esigenze ecologiche Specie sedentaria e nidificante in Regione; per la nidificazione la specie necessita di pareti nude sabbiose o argillose, o comunque a consistenza non troppo compatta, in cui scavare il nido, e di raccolte d'acqua non troppo distanti in cui pescare; talvolta utilizza anche cavità naturali o artificiali in pareti verticali; in migrazione e svernamento frequenta tutte le zone umide che gli consentano di pescare da posatoi sporgenti sull'acqua

CLUPEIFORMI
1103 *Alosa fallax* (Cheppia)
Principali esigenze ecologiche Svolge la fase trofica in alto mare e compie migrazioni riproduttive per deporre le uova nelle acque interne

CHELONI
1224* *Caretta caretta* (Tartaruga marina comune)
Principali esigenze ecologiche specie carnivora; gli individui attraversano nel corso della vita due diverse fasi ecologiche: all'inizio frequentano la zona superficiale del mare aperto e successivamente si spostano in fondali bassi

CETACEI
1349 *Tursiops truncatus* (Tursiope)
Principali esigenze ecologiche

E' un mammifero che si ritrova in tutte le acque temperate e tropicali del mondo soprattutto lungo le coste ma si può ritrovare anche nelle acque pelagiche

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RED09.0 Opere costiere

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Infrastrutture
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto di trasformazione uso del suolo
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	All'interno dell'area marina di Miramare esiste già tale divieto.
indicatori stato	tendenza in %
descrizione dell'azione	Divieto di realizzazione di opere costiere, trivellazioni e di posa di cavi e condotte sottomarini
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore della fornitura di servizi		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	Si		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 della L.R. 7/2008		

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REF25.0 Divieto di pesca professionale e sportiva

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Allo stato attuale vige già tale divieto in quanto l'area è già Riserva Marina Nazionale.
indicatori stato	
descrizione dell'azione	All'interno del sito è fatto divieto di qualsiasi tipo di pesca, sia essa professionale che sportiva
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 della L.R. 7/2008		

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG10.0 Protezione ecosistema

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Nell'area marina di Miramare tali divieti sono di fatto già esistenti; sono contentiti soli per motivi di studio dall'Ente gestore
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	art. 12, L.R. 7/2008		

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG11.1 Ancoraggio

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Tale attività è già vietata dal regolamento dell'area marina protetta
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di ancoraggio nelle aree interdette salvo deroghe concesse dal soggetto gestore
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170
interessi socio-economici	Settore del turismo

coinvolti			
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 L.R. 7/2008		

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG12.0 Navigazione

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	
specie vegetali target	
specie animali target	A168 - Actitis hypoleucos A229 - Alcedo atthis A002 - Gavia arctica A003 - Gavia immer A182 - Larus canus A183 - Larus fuscus A176 - Larus melanocephalus A604 - Larus michahellis A179 - Larus ridibundus A069 - Mergus serrator A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A017 - Phalacrocorax carbo A005 - Podiceps cristatus A006 - Podiceps grisegena A008 - Podiceps nigricollis A464 - Puffinus yelkouan A188 - Rissa tridactyla A193 - Sterna hirundo A191 - Sterna sandvicensis 1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed	

eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Il divieto è già previsto dal regolamento dell' area marina protetta
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di navigazione fatte salve le attività di gestione
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Organo gestore Riserva naturale Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	
priorità azione	
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	Art. 12 LR 7/2008

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG13.1 Attivita subacquea

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi	RE Restrizione a determinate categorie di fruitori
appartenenza obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Tale divieto è già regolamentato nell'ambito della Riserva marina
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di attività subacquea fatto salvo deroghe concesse dal soggetto gestore fino a 200 m dalla riva
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 LR 7/2008		

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REG14.0 Divieto di balneazione

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Restrizione a determinate categorie di fruitori
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	
specie vegetali target	
specie animali target	A168 - Actitis hypoleucos A229 - Alcedo atthis A002 - Gavia arctica A003 - Gavia immer A182 - Larus canus A183 - Larus fuscus A176 - Larus melanocephalus A604 - Larus michahellis A179 - Larus ridibundus A069 - Mergus serrator A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A017 - Phalacrocorax carbo A005 - Podiceps cristatus A006 - Podiceps grisegena A008 - Podiceps nigricollis A464 - Puffinus yelkouan A188 - Rissa tridactyla A193 - Sterna hirundo A191 - Sterna sandvicensis 1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio	

cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Tale divieto è già previsto dal regolamento della Riserva marina.
indicatori stato	
descrizione dell'azione	All'interno del sito di interesse comunitario non è consentita la balneazione. Sono fatte salve le attività di balneazione connesse ad attività a scopo educativo, didattico e di visita guidata svolte dal soggetto gestore
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore sportivo Settore del turismo
priorità azione	
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	Art. 12 L.R. 7/2008

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REM02.0 Esplosioni controllate

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Modifica condizioni abiotiche (acqua, calore, esposizione)
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Limitazione all'accesso ai luoghi
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A168 - Actitis hypoleucos A229 - Alcedo atthis A002 - Gavia arctica A003 - Gavia immer A182 - Larus canus A183 - Larus fuscus A176 - Larus melanocephalus A604 - Larus michahellis A179 - Larus ridibundus A069 - Mergus serrator A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A017 - Phalacrocorax carbo A005 - Podiceps cristatus A006 - Podiceps grisegena A008 - Podiceps nigricollis A464 - Puffinus yelkouan A188 - Rissa tridactyla A193 - Sterna hirundo A191 - Sterna sandvicensis 1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta

localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Nell'area vi possono essere ordigni inesplosi. La misura, qualora possibile, prevede una delocalizzazione degli stessi al di fuori del perimetro del sito.
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Le esplosioni controllate vanno effettuate fuori dal sito. In ogni caso sono da sottoporre a verifica di significatività dell'incidenza
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	
priorità azione	
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	art. 12 L.R. 7/2008

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN01.2 Monitoraggio specie

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Specie
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio specie fauna
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	
specie vegetali target	
specie animali target	A168 - Actitis hypoleucos A229 - Alcedo atthis A002 - Gavia arctica A003 - Gavia immer A182 - Larus canus A183 - Larus fuscus A176 - Larus melanocephalus A604 - Larus michahellis A179 - Larus ridibundus A069 - Mergus serrator A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A017 - Phalacrocorax carbo A005 - Podiceps cristatus A006 - Podiceps grisegena A008 - Podiceps nigricollis A464 - Puffinus yelkouan A188 - Rissa tridactyla A193 - Sterna hirundo A191 - Sterna sandvicensis 1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed eventuale stralcio	

cartografico			
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione			
indicatori stato			
descrizione dell'azione	Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat e specie della Direttiva Uccelli e degli impatti su di esse secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.		
modalità attuazione	Intervento pubblico		
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale ARPA FVG Università degli studi		
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare		
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN02.2 Monitoraggio habitat

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat e degli impatti su di essi secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale ARPA FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MRN03.2 Monitoraggio effetti della sedimentazione

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggi degli effetti della sedimentazione su habitat di interesse comunitario
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale ARPA FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3340007 - Area marina di Miramare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PDF01.0 Informazione e sensibilizzazione pescatori

tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A168 - Actitis hypoleucos A229 - Alcedo atthis A002 - Gavia arctica A003 - Gavia immer A182 - Larus canus A183 - Larus fuscus A176 - Larus melanocephalus A604 - Larus michahellis A179 - Larus ridibundus A069 - Mergus serrator A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A017 - Phalacrocorax carbo A005 - Podiceps cristatus A006 - Podiceps grisegena A008 - Podiceps nigricollis A464 - Puffinus yelkouan A188 - Rissa tridactyla A193 - Sterna hirundo A191 - Sterna sandvicensis 1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta
localizzazione ed	

eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, relativamente alladozione di sistemi di pesca eco-compatibili
modalità attuazione	Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca
priorità azione	media
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	

IT3340007 - Area marina di Miramare

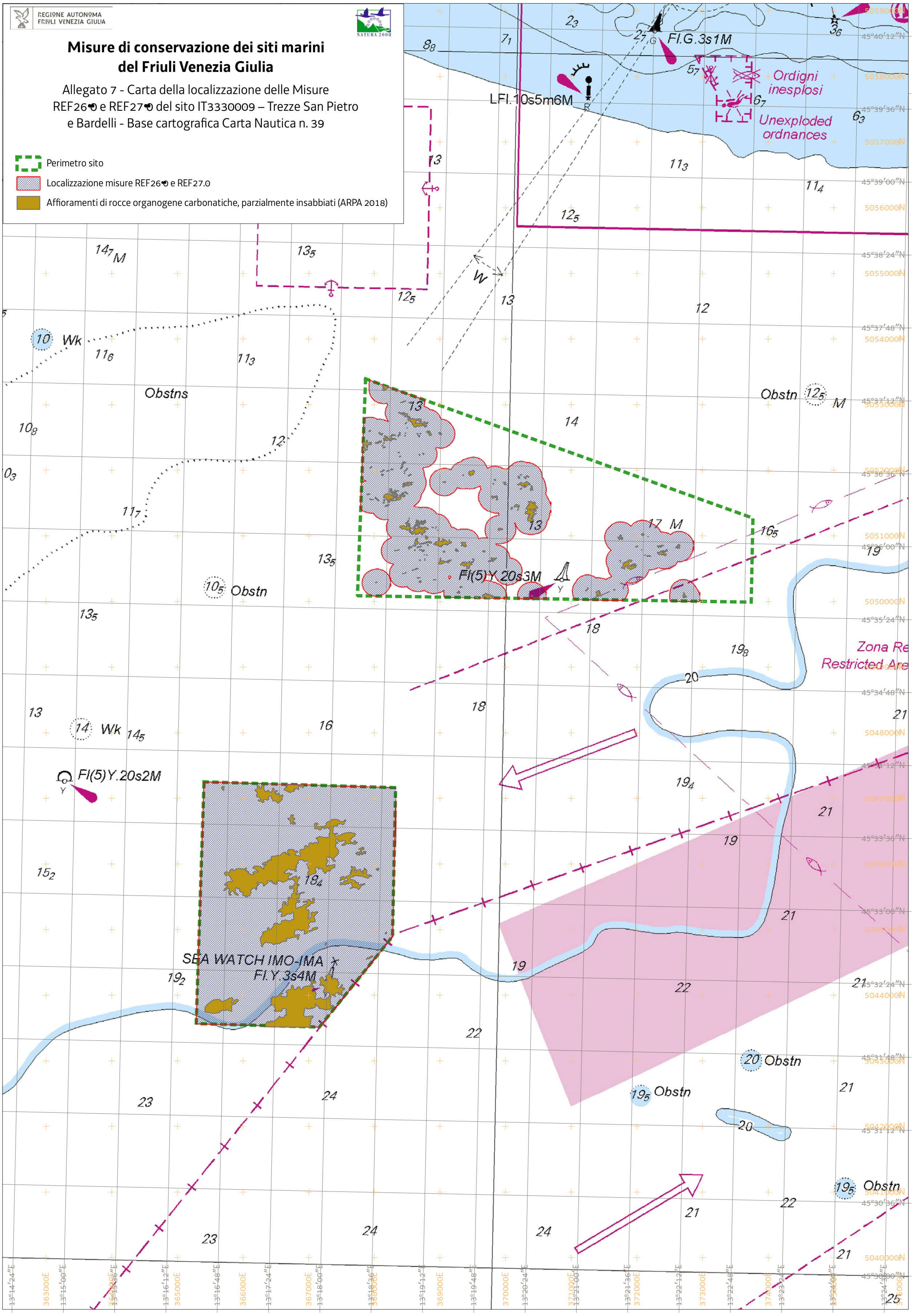
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PDG02.0 Informazione e sensibilizzazione

tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	A168 - Actitis hypoleucos A229 - Alcedo atthis A002 - Gavia arctica A003 - Gavia immer A182 - Larus canus A183 - Larus fuscus A176 - Larus melanocephalus A604 - Larus michahellis A179 - Larus ridibundus A069 - Mergus serrator A392 - Phalacrocorax aristotelis desmarestii A017 - Phalacrocorax carbo A005 - Podiceps cristatus A006 - Podiceps grisegena A008 - Podiceps nigricollis A464 - Puffinus yelkouan A188 - Rissa tridactyla A193 - Sterna hirundo A191 - Sterna sandvicensis 1103 - Alosa fallax 1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta

localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti e pescatori, operatori economici locali, studenti relativamente alle attività produttive che potenzialmente interferiscono con la conservazione della biodiversità e delle specie, attraverso la predisposizione di materiale informativo
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Organo gestore Riserva naturale
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 7.5 ha di habitat 1110 Mantenimento dello stato di conservazione eccellente di 17.5 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Tursiops truncatus nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore sportivo Settore culturale Settore venatorio e della pesca sportiva Settore della pesca Settore del turismo
priorità azione	media
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali